

Si evidenziano inoltre le attività di partecipazione a progetti europei per lo sviluppo dei collegamenti e della logistica in genere, in primis il “Sonora” riguardante il corridoio Adriatico – Baltico.

Inoltre, l’Autorità Portuale di Venezia ha contribuito con il progetto Adriamos alla definizione del Master Plan per le autostrade del mare, Mediterraneo Orientale (East Med. MOS).

Il Piano Operativo Triennale 2008-2011 è stato oggetto di una prima revisione sottoposta all’attenzione del Comitato Portuale nella riunione del 3/12/2009.

L’arco di tempo intercorso tra l’approvazione del “programma di mandato 2008-2011” e la stesura della prima revisione, ha visto sconvolti gli scenari di riferimento economici a causa della nota crisi internazionale.

Se gli assunti di ogni pianificazione erano basati su una visione di mercato globale, con conseguente continua crescita degli scambi commerciali, dei flussi di traffico di merci, della domanda di naviglio, della domanda di infrastrutture, ora è in atto un generale ripensamento che genera incertezza negli investitori già segnati dalla crisi finanziaria.

Anche l’Autorità Portuale ha necessariamente svolto un attento riesame del posizionamento del Porto di Venezia alla luce della crisi.

Non solo ne è emersa la capacità di recupero dei traffici a livelli degli ultimi anni ma, cosa più significativa, il nostro scalo ha ancora la possibilità di acquisire grandi quote di mercato nel proprio bacino di influenza attuale nonché con una maggiore espansione nelle regioni centro europee, ciò anche attraverso un ritrovato ruolo dell’Adriatico.

Si è deciso pertanto di confermare nei limiti delle disponibilità finanziarie proprie e di terzi attivabili in Partnership pubblico-privato, il piano d’investimenti anche in funzione anticiclica.

L’obiettivo è quindi quello di mantenere il livello di attività proprie dell’Autorità Portuale al miglior livello utile per preparare il porto al miglior posizionamento competitivo all’uscita dalla crisi augurabilmente collocabile attorno alla fine del 2010.

Le azioni di monitoraggio attuate nel corso del 2009 hanno confermato che le strategie e gli interventi pianificati stanno procedendo con regolarità e ciò consente di ritenere ancora oggi raggiungibili gli obiettivi di sviluppo definiti dall’AP per lo scalo veneziano.

Perseguendo la volontà di realizzare un sistema telematico che coinvolga l'intera comunità portuale veneziana, l'area Sviluppo Piani Imprese ha provveduto a modificare/integrare LogIS per adeguarlo alle esigenze raccolte da tutti i soggetti coinvolti e per implementare nuove funzionalità utili ad ottimizzare i processi riducendo i costi operativi.

Nel 2009 quindi è continuato il lavoro di modifica del sistema telematico per adattarlo non solo alle esigenze di Capitaneria di Porto ed Agenti Marittimi ma anche a quelle di altri soggetti della comunità portuale sinora esclusi (Guardie ai Fuochi, CONEPO, terminalisti) ed a quelle dell'Autorità Portuale.

Con l'accordo sulla cosiddetta "firma digitale" tra CCIAA di Venezia e Autorità Portuale, LogIS ora consente anche di firmare digitalmente qualsiasi documento e tale funzionalità è stata subito inclusa nella richiesta di deroga allo sbarco di rifiuti da nave ed a quella per le merci pericolose,

E' stato poi interamente rivisto il modulo Lavoro Portuale per adeguarlo alle esigenze dettate dall'Art. 24, c. 2, L. 84/94.

L'ingresso in LogIS dei terminalisti per la scelta dell'ormeggio (v. Ord. CP n. 67/09) e l'obbligatorio utilizzo del nostro sistema telematico per la comunicazione dei dati statistici e necessari per il calcolo dei canoni variabili (Ord. APV n. 306), ha consentito di coinvolgere un soggetto chiave della comunità portuale, che permetterà di sviluppare ulteriori funzionalità quali: l'integrazione LogIS/SaFe, lo stoccaggio delle merci, obblighi doganali, ecc.

Dal 1 luglio 2009 quindi sia i dati statistici che quelli necessari per il calcolo dei canoni variabili non sono più rilevati da comunicazioni eterogenee da parte dei terminalisti ma vengono registrati in LogIS ed alimentano una base dati utile anche per le analisi delle performance del porto.

Un altro soggetto che è stato coinvolto nell'utilizzo del sistema è l'USMAF di Venezia (per la libera pratica sanitaria), che ha a sua volta chiesto la partecipazione all'iniziativa del Ministero della Sanità; quest'ultimo ha manifestato ad APV la volontà di collaborare per un progetto pilota per l'integrazione LogIS/NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda la Dogana e l'obbligo della presentazione telematica della lista delle merci in partenza, l'APV ha firmato un accordo locale con: Agenti Marittimi, Spedizionieri e Agenzia delle Dogane, per la realizzazione di un apposito software, integrato in LogIS, che verrà consegnato entro il primo trimestre 2010. Questo diventerà la base per

ulteriori sviluppi che consentano di informatizzare in LogIS tutti i documenti da trasmettere poi all'Agenzia delle Dogane.

Nel 2009, con la stretta collaborazione della Corporazione Piloti del Porto di Venezia, è partita la sperimentazione per l'utilizzo dei dati AIS (Automatic Identification System), che si vorrebbero utilizzare sia per le pratiche di LogIS che assieme ai dati di LogIS per tutti quegli studi/modelli di gestione portuale e per gli scenari di sviluppo del porto di Venezia.

L'integrazione di questi con il SIT Demanio permetterà anche di "aggangiare" le diverse basi dati per un utilizzo congiunto.

Dalla partecipazione a diversi progetti comunitari e regionali si prevede la disponibilità di parte delle risorse necessarie agli sviluppi messi in essere, che potranno contare anche sul progetto "Assoporti/UIRNET" nel quale la scrivente Area rappresenta l'APV.

L'8 luglio 2009 è stato anche firmato l'accordo di programma STIM tra MAV ed APV che ha per oggetto la disciplina dell'adeguamento della conca di navigazione alla bocca di Malamocco.

Per quanto riguarda poi la pianificazione territoriale particolare attenzione è stata posta nel seguire e coordinare i gruppi di lavoro, che hanno poi prodotto i documenti del Piano Strategico della logistica, nonché gli studi economici sull'esternalizzazione dei costi di trasporto.

**Direzione Programmazione e Finanza**

Nel corso del 2009 la Direzione ha curato, l'elaborazione e la stesura dei seguenti documenti contabili, approvati dal Comitato Portuale e correlati dalle rispettive relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti con i quali si è sempre mantenuta una costante e proficua collaborazione, che ha consentito di ottenere risultati di completa e reciproca soddisfazione.

Tutti i documenti, sottoposti all'approvazione dell'autorità di vigilanza (Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sono stati approvati nei termini previsti.

- Bilancio Consuntivo 2008 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 2 del 16 aprile 2009 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/9042 Div2 del 08.07.2009;
- 1° Elenco di Variazioni al Preventivo 2009 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 4 del 18 giugno 2009 e dal Ministero dei Trasporti con telefax del 03 settembre 2009;
- 2° Elenco di Variazioni al Preventivo 2009 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 8 del 15 ottobre 200 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/13423 Div2 in modo parziale, con esclusione, della variazione in apportata ai capitoli 111.20 e 111.30 relativa all'incremento dei compensi degli Organi di Controllo e dei gettoni presenza dei Componenti il Comitato Portuale;
- Bilancio Preventivo 2010 e Bilancio Triennale 2010-2012 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 11 del 29 ottobre 2009 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/518 Div2 del 18 gennaio 2010.

Nel corso del 2009 la Direzione ha avviato, dopo una prima fase di transizione la contabilità analitica così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Questo ha comportato un notevole impegno per i controlli e la risoluzione delle problematiche che inevitabilmente si sono verificate nell'analisi dei centri di costo sulla base della struttura organizzativa, nello sviluppo dei budget, nella definizione delle regole di ribaltamento dei costi comuni e nello studio per automatizzare l'importazione e successiva imputazione ai centri di costo degli oneri di personale direttamente dall'applicativo "paghe".

L'attività amministrativo/contabile si è inoltre esplicata con la registrazione delle fatture fornitori pervenute nel corso dell'anno l'emissione dei mandati di pagamento corredati della relativa documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori e o dei servizi, dai verbali di collaudo, dall'autorizzazione di spesa, il pagamento dei liberi professionisti ed il relativo accertamento e versamento delle ritenute e l'invio delle certificazioni annuali, l'aggiornamento degli inventari ed il controllo delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato e da altri Enti, mentre per quanto riguarda l'entrata, l'attività ha comportato l'emissione delle "richieste di pagamento" per i canoni demaniali, delle fatture per prestazioni varie e l'emissione delle relative "reversali di introito".

E' continuato come di consueto il monitoraggio dei vari progetti finanziati con verifiche periodiche e l'aggiornamento dei dati contabili, il controllo ed il recupero dei crediti e la puntuale verifica dei presupposti giuridici ed economici dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi per il loro mantenimento a bilancio .

In merito ai controlli richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sui flussi trimestrali di cassa, così come previsto dall'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, sono stati regolarmente trasmessi i dati secondo il prospetto di rilevazione definito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 20 ottobre 1981:

Inoltre si è provveduto all'invio telematico dei bilanci dell'Ente sempre al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dall'art. 32 del decreto legge 30/12/2005, n. 273 convertito dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51. Va sottolineato che quest'ultima

operazione ha comportato un notevole impegno per poter associare i dati dei bilanci preventivi, degli elenchi di variazione e dei bilanci consuntivi degli esercizi 2007, 2008 e 2009 agli schemi predisposti dallo stesso Ministero.

### **AREA SOCIETARIA E FISCALE**

Sotto l'aspetto fiscale sono state preventivamente vagliate le autorizzazioni di spesa relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sia demaniali che propri, valutando, di volta in volta la "non imponibilità dell'IVA ex art. 9, comma 1 punto 6, DPR 633/1972" al fine di consentire il non pagamento dell'imposta stessa.

Sono state rispettate tutte le scadenze fiscali dell'esercizio sia per quanto riguarda la predisposizione e la presentazione in via telematica delle dichiarazioni fiscali che per i pagamenti di imposte e contributi sia con il mod. F24 normale che con il nuovo sistema F24 Enti Pubblici.

Si è inoltre provveduto a monitorare l'andamento dei rimborsi d'imposta. Dall'Erario dello Stato è pervenuta la liquidazione del credito IRPEG, oltre agli interessi maturati, riportato nelle dichiarazioni dei redditi negli anni 1991 - 1992 - 1993.

Per ultimo va ricordato, il servizio di assistenza fiscale prestato ai lavoratori dipendenti nella predisposizione del modello 730, in occasione della dichiarazione dei redditi.

L'Area Societaria e Fiscale svolge attività di coordinamento e monitoraggio relativamente alle società partecipate, mantenendo anche un costante controllo circa il rispetto dei limiti e degli obblighi introdotti dalla normativa vigente, anche se non direttamente destinata alle Autorità Portuali. L'analisi, in particolare, è eseguita sulle diverse attività e sulle modifiche o novità, intervenute nel corso degli anni 2008/2009, al fine di verificare l'opportunità e l'utilità a detenere quote in soggetti giuridici che dal punto di vista strategico non rappresentano più per l'Ente l'interesse che avevano al momento della loro costituzione. E' stata, inoltre, nominata una Commissione *ad hoc* avente il compito specifico di "analizzare i servizi e le tariffe

attualmente applicati all'utenza da parte delle società direttamente o indirettamente controllate dall'Autorità Portuale al fine di elaborare delle linee guida che definiscano criteri omogenei, tenendo conto del contesto portuale ed in conformità con le linee di indirizzo tracciate dal Piano Operativo Triennale 2008-2011”.

#### **SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (PARTECIPAZIONI AL 31.12.2009)**

##### **APVInvestimenti S.p.A. 100 %**

La società, interamente partecipata dall'Autorità Portuale di Venezia, esercita attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione e lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge n.84/'94 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'attività della società è diretta, inoltre, a ristrutturare aree ed immobili dimessi o sotto utilizzati al fine di garantire lo sviluppo e l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'Autorità Portuale. Tra queste, anche l'acquisto delle aree dismesse della zona industriale di Marghera da destinare ad attività portuali, la realizzazione del Garage Multipiano ed opere connesse nell'area dell'ex deposito locomotive, in prossimità della alla Stazione Marittima. Gli ex edifici ferroviari ospiteranno non solo un nuovo parcheggio di circa 2400 posti, ma anche la stazione intermedia dell'impianto del People Mover, funicolare destinato al trasporto di persone dall'isola del Tronchetto a Piazzale Roma.

Altri progetti di rilievo sono quelli relativi al recupero e riutilizzo dell'ex magazzino portuale n. 15 a Santa Marta, destinato a diventare la nuova sede per la Capitaneria di Porto di Venezia e il fabbricato n. 11 che sarà il nuovo centro di servizi per gli uffici limitrofi.

Un altro progetto in corso è rappresentato dalla realizzazione di un complesso denominato “Magazzini del freddo – Terminal ortofrutta” attraverso la trasformazione di una porzione di un immobile di proprietà della stessa APVI, denominato “Transped”, ubicato a Marghera in via Banchina dell'Azoto, in magazzini a temperatura controllata per la distribuzione di prodotti ortofrutticoli e similari, da assegnare in locazione d'uso

commerciale. Tale operazione rientra negli obiettivi indicati dal protocollo d'intesa siglato il 22 ottobre 2009 dall'Autorità Portuale di Venezia e il porto di Alessandria e diretti a promuovere nuovi traffici portuali tra Italia ed Egitto

**Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. 15,96 %**

Dal 2008 la società ha incorporato la società SFL s.r.l., che si occupava dello svolgimento di attività e della fornitura di tutti i servizi connessi e complementari, creando così un unico soggetto idoneo a soddisfare i problemi della logistica e a fornire i servizi al trasporto ferroviario in ambito Portuale. La società è partecipata sia direttamente dall'Autorità Portuale di Venezia (15,96%) sia tramite APVInvestimenti S.p.A. che detiene un pacchetto azionario pari al 52,68%.

Per quanto riguarda l'attività della società rileva che dal 2008 è stato attivato il servizio di treno blocco diretto a garantire due volte alla settimana il collegamento ferroviario sulla tratta Venezia – Milano. La società intende potenziare il collegamento esistente aumentandone la frequenza settimanale, sviluppando e attivando ulteriori collegamenti.

**CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale 96,789%**

Il Consorzio ha per oggetto la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori dipendenti dei consorziati o di imprese non consorziate, nonché di persone prive di lavoro che i Consorziati o le Imprese terze abbiano interesse ad occupare al termine dell'attività formativa.

Nel 2009 si è verificato un cambiamento nella compagine societaria rappresentato dal recesso del socio Voltri Terminal Europa S.p.A. e l'ammissione dell'Autorità Portuale di Ancona con una quota pari ad euro 1.000,00 (3,2%).

**Venezia Logistics S.R.L. 92,86 %**

La società è stata costituita alla fine del 2003 sotto la veste giuridica di Consorzio (denominato Consorzio portualità intermodalità e logistica delle province di Venezia e Treviso S.c. a r.l.), con l'obiettivo di creare un distretto per il coordinamento, lo studio, la



promozione e lo sviluppo di attività logistiche nell'area del Nord Est e, in particolare, nel porto di Venezia. Nel 2006 il Consorzio è stato trasformato in società consortile, denominata "Venezia Logistics SCARL". Nel corso del 2009 la compagine sociale si è notevolmente ridotta per cui ora la società risulta essere composta da Autorità Portuale, che detiene la maggioranza del capitale sociale, e Umana S.p.A.. A giugno del 2009, con il rinnovo dell'organo amministrativo, i soci hanno deliberato la nomina di un nuovo amministratore unico.

La società sta progettando e avviando un nuovo business plan che preveda lo sviluppo di attività strumentali rispetto a quelle istituzionali dell'Ente.

All'inizio del 2010 l'assemblea dei soci di ha deliberato la trasformazione eterogenea della società consortile in società a responsabilità limitata denominata Venezia Logistics srl, nonché un aumento di capitale sociale ad euro 100.000,00.

#### **Consorzio Venice Maritime School (Vemars) 31 %**

VEMARS è un consorzio che è stato costituito nel 2004 dai seguenti soggetti: Autorità Portuale di Venezia, ACTV S.p.A., Pianura Armatori, SSMC. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riconosciuto al consorzio l'abilitazione a rilasciare certificati internazionali (IMO-STCW) al personale marittimo che ha frequentato i corsi. L'attività principale del Consorzio consiste nello sviluppo, coordinamento, promozione e gestione dei corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione professionale nautica a tutti i livelli, in particolare tramite l'utilizzo di avanzati dispositivi elettronici.

#### **ALTRE IMPORTANTI SOCIETÀ PARTECIPATE**

#### **Nethun S.p.A. 98,11 %(tramite APVI)**

Nethun S.p.A. partecipata indirettamente dall'Autorità Portuale di Venezia tramite APVInvestimenti S.p.a. è nata nel 2006 come società a responsabilità limitata dalla fusione tra Porto Venezia e Servizi S.r.l. e Teleporto Adriatico S.r.l., e successivamente si è trasformata

in società per azioni. La società svolge attività dirette alla fornitura di servizi d'interesse generale agli operatori portuali, in particolare servizi informatici e telematici.

Tra i progetti realizzati si menzionano LOGIS (Logistic Information System) applicativo informatico che rappresenta lo strumento per la costituzione, lo sviluppo e la gestione di un "Community System" finalizzato al generale perseguimento di elevati livelli di efficienza, miglioramento dei servizi, potenziamento dei supporti conoscitivi e contenimento dei costi e SAFE (Security and Facilities Expertise) progetto che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia.

Nel 2009 Nethun e Autorità Portuale hanno inaugurato il nuovo sistema di ispezione a raggi X AS&E OmniView Gantry, destinato ad effettuare un controllo su tutte le merci che transitano nello scalo veneziano. Il sistema sarà messo a disposizione dell'Agenzia delle Dogane.

#### **Fluviomar S.r.l. 55 % (tramite APVI)**

La società è stata creata nel dicembre 2007 ed è diretta a sviluppare il sistema idroviario padano – veneto, mediante il trasporto delle merci dal porto di Venezia ai più importanti centri della terraferma quali Ferrara, Mantova e Cremona. Nel 2008 sono state acquistate cinque chiatte francesi, all'avanguardia ideali anche per il trasporto anche di merci pericolose e soprattutto di classe V, lo standard europeo più elevato per il trasporto fluviale. E' previsto il trasporto di prodotti alla rinfusa, quali cereali, granaglie e sfarinati; inerti, quali sabbia, argilla, ghiaia, prodotti siderurgici, prodotti semilavorati e container con l'obiettivo di navigare sempre a pieno carico sia verso Mantova sia verso il mare. Ogni chiatta ha una portata di 2060 tonnellate, paragonabile a circa 70 camion. Lungo la tratta fluviale Porto di Venezia, Porto di Chioggia, Interporti di Rovigo, Ostiglia e Mantova, attraverso il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, le 5 chiatte permetteranno di eliminare dalle strade ogni anno l'equivalente di 16 mila TIR.

Questo nuovo collegamento regolare (in prospettiva bi-settimanale) rende il Porto di Venezia il capolinea di riferimento per il traffico fluviale e fluvio-marittimo che dalla Pianura Padana raggiunge l'Adriatico per poi proseguire verso il resto del Mondo.

Il servizio di trasporto via fiume è già attivo dal gennaio 2009, per merci alla rinfusa (sfarinati granaglie) che da Venezia arrivano a Mantova e Cremona (e viceversa) con servizio regolare.

La stessa Unione Europea ha creduto nel progetto dell'unica idrovia (canale Fissero-Tartaro-Canalbianco) italiana – e più in generale al potenziamento del trasporto fluviale delle merci – finanziando nel 2009 lo sviluppo infrastrutturale e alcuni studi a sostegno per un totale di oltre 12 milioni di euro.

#### **E-Nave S.r.l. (51%) (tramite APVI)**

Società neocostituita, tramite APVInvestimenti, ha per scopo la realizzazione di uno studio di fattibilità di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la coltivazione e combustione di alghe.

L'attività rientra nelle azioni intraprese dall'APV, in linea con le previsioni del POT 2008 – 2011, per la sostenibilità energetica delle attività portuali (cd. green port) e per garantire in futuro l'approvvigionamento sufficiente all'elettrificazione da banchina.

#### **Acquisizione area Montefibre**

Nel 2009 sono proseguite le trattative per l'acquisizione delle aree di Montefibre e Syndial a Porto Marghera dove l'Autorità Portuale intende allestire un mega-polo per l'attracco di grandi navi porta container. L'operazione di acquisizione rientra nell'azione strategica diretta a recuperare e sviluppare le potenzialità occupazionali e di reddito del settore portuale e logistico nell'area di Porto Marghera. E' in corso la costituzione di una società di scopo che avrà il compito di realizzare l'acquisizione, bonifica e infrastrutturazione dell'area.

## COMITATO PORTUALE

Riunione del 27 aprile 2010

Deliberazione n. 11/2010

**BILANCIO CONSUNTIVO 2009**

IL COMITATO,

su proposta del Presidente dell'Autorità Portuale,

con la presenza dei Componenti Stefano Vignani, Rosario Greco, Giovanni Anci, Giorgio Orsoni, Claudio Orazio, Massimo Comelato, Lucio Pisani, Andrea Cosentino, Gianluigi Satini, Domenico Miceli, Francesco Scattolin, Cristian Ballarin, Davide Tassan, Umberto Zerbini;

del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott.ssa Maria Gallerani e del Componente effettivo dott. Pier Vincenzo Ciccone;

VISTI gli artt. 9 e 12 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84;

ESAMINATA la bozza del Bilancio consuntivo 2009;

CONSTATATE le riduzioni intervenute nei residui sia attivi che passivi rispetto alla consistenza iniziale:

## RESIDUI ATTIVI:

di parte corrente	€ (-)	90.490
del conto capitale	€ (-)	2.544.358
delle partite di giro	€ (-)	1.064.362

Totale	(-)	3.699.210
--------	-----	-----------

## RESIDUI PASSIVI:

di parte corrente	€ (-)	180.007
del conto capitale	€ (-)	5.655.727
delle partite di giro	€ (-)	307.279

Totale	€ (-)	6.143.013
--------	-------	-----------

## SALDO ATTIVO

SALDO ATTIVO	€ (+)	2.443.803
--------------	-------	-----------

PRESO ATTO che, a consuntivo, gli stanziamenti dell'entrata e dell'uscita della competenza presentano rispetto ai valori della previsione, le seguenti differenze:

**Entrate**

TITOLO I° - Entrate correnti	€ (+)	764.301
TITOLO II° - Entrate in c.to capitale	€ (-)	5.082.219
TITOLO III° - Entrate per p. di giro	€ (-)	147.526
		-----
	€ (-)	4.465.444
		=====

**Uscite**

TITOLO I° - Uscite correnti	€ (-)	891.542
TITOLO II° - Uscite in c.to capitale	€ (-)	2.173.375
TITOLO III° - Uscite per p. di giro	€ (-)	147.526
		-----
	€ (-)	3.212.443
		=====

PRESO ATTO, inoltre, che tutte le opere da realizzare con i contributi dello Stato, risultano regolarmente assunte a bilancio;

CONSIDERATO che tutti gli elaborati di bilancio risultano conformi agli schemi previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera n. 2 del 29 marzo 2007,

**delibera all'unanimità**

- di approvare il Rendiconto generale per l'esercizio 2009 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, rendiconto che si conclude con le seguenti risultanze:

**Conto finanziario di competenza**

Totale entrate	€	121.458.553
Totale uscite	€	- 132.654.217
		-----
Risultato di competenza	€	- 11.195.664
Avanzo di amm.ne precedente	€	10.036.765
Saldo (+) variazioni sui residui	€	2.443.803
		-----
Avanzo di amm.ne finale	€	1.284.904
		=====

**Risultato di amministrazione**

Avanzo di cassa	€	20.179.164
Residui attivi	€	159.353.510
Residui passivi	€	- 178.247.770
		-----
Avanzo di amm.ne	€.	1.284.904
		=====

**Conto patrimoniale**

Attività	€	356.836.237
Perdite es. Precedenti	€	0
		-----
	€	356.836.237
		=====

a fronte di:

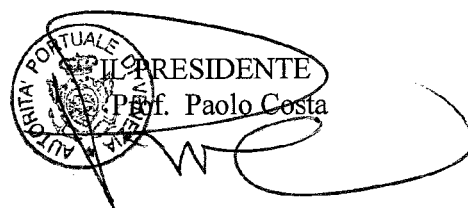
Passività	€	197.364.959
Dotazione patrimoniale	€	155.548.120
Utile di esercizio	€	3.923.158
		-----
	€	356.836.237
		=====

**Conto economico**

Valore netto della produzione	€	32.396.600
Costi di produzione	€	- 29.250.094
Prov./oneri finanziari/straordinari	€	1.179.758
Imposte sul reddito	€	- 403.106
		-----
Utile di esercizio	€	3.923.158
		=====

- di autorizzare la destinazione a dotazione patrimoniale dell'utile dell'esercizio precedente che ammonta a € 10.383.691.


 IL SEGRETARIO  
 Dott. Alvise Maria Romanelli


 IL PRESIDENTE  
 Prof. Paolo Costa

All. c.s.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto Generale per l'esercizio 2009**

Il Rendiconto Generale 2009 dell'Autorità Portuale di Venezia, sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, è composto da:

- a) il conto di bilancio,
- b) il conto economico,
- c) lo stato patrimoniale,
- d) la nota integrativa;

ad esso sono allegati:

- a) la situazione amministrativa,
- b) la relazione sulla gestione,
- c) la presente relazione.

Il conto di bilancio e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal regolamento di contabilità di cui all'art.6, comma 3, della legge n.84/94 approvato, con talune modifiche, dal Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 maggio 2007.

Al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio per anno di formazione.

Il bilancio civilistico, redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo 9.4.1991, n.127 - Direttiva CEE 78/660, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.